

que petrificate, che pēdono a guisa di radicioni fatti col tēpo d'alcune cōgela-
zioni d'esse acq̄, ne'luoghi doue elle son crude, e grosse; come nō solo a Tigoli
doue il fiume Teuerone petrifica i rami degl'alberi, e ogn'altra cosa, che se gli
pone ināzi, facendone di queste gomme, e tattari; ma ancora al lago di pie di
Lupo, che le fa grandissime, & in toscana al fiume d'Elsa, l'acque del quale le
fa in modo chiare, che paiono di marmi, di vitriuoli, e d'allumi. Ma bellissime
e bizzarre sopra tutte l'altre si sono trouate dietro monte Morelle, pure in rho-
scana; vicino otto miglia a Fiorenza. Et di questa sorte ha fatte fare il Duca
Cosimo, nel suo giardino dell'olmo a Castello gli ornamenti rustici delle fon-
tane fatte dal Tribolo scultore. Queste leuate donde la natura l'ha prodotte
si vanno accommodando nell'opera, che altri vuol fare, con sprāghe di ferro,
con rami impiombati, o in altra maniera. E s'innestano nelle pietre in modo,
che sospesi pendino. E murando quelli addosso all'opera toscana, si fa, che
essa in qualche parte si veggia. Accomodando poi fra essi caue di piombo a-
scose, e spartiti per quelle i buchi, versano zampilli d'acque, quando si volta vn
na chiaue, ch'è nel principio di detta cannella, & così si fanno condotti d'ac-
que, & diuersi Zampilli: doue poi l'acqua pioue per le colature di questi tarta-
ri; & colando fa dolcezza nell'udire, e bellezza nel vedere. Se ne fa anchora di
vn'altra specie di grotte piu rusticamente composte contrafacendo le fonti al-
la saluatica in questa maniera.

Pigliansi sassi spugnosi, & commessi, che sono insieme si fa nascerui herbe
sopra; le quali con ordine, che paia disordine, & saluatico, si rendō molto na-
turali, & piu vere. Altri ne fanno di stucco piu pulite, & lisce, nelle quali me-
scolano l'uno, & l'altro. Et mentre quello è fresco, mettono fra esso per fregi,
& spartimenti, gongole, telline, chiocciole marittime, tartarughe, e nicchi grā-
di, & piccoli, chi a ritto, & chi a rouescio. Et di questi fanno vasi, & festoni, in
che cotali telline figurano le foglie; & altre chiocciole, e i nicchi fanno le frut-
te; & scorze di testuggine d'acqua vi si pone. Come si vede alla vigna, che fece
fare Papa Clemente settimo, quando era Cardinale, a pie di Monte Mario, p
consiglio di Giouanni da Udine.

Così si fa anchora in diuersi colori vn musaico rustico, & molto bello, piglian-
do piccoli pezzi di colature di mattoni disfatti, e troppo cotti nella fornace, &
altri pezzi di colature di vetri, che vengono fatte, quādo pel troppo fuoco scop-
piano le padelle de' vetri nella fornace, si fa dico murando i detti pezzi ferman-
dogli nello stucco, come s'è detto di sopra. & facendo nascere tra essi coralli,
& altri ceppi marittimi; iquali recano in se gratia, & bellezza grandissima.
Così si fanno animali, & figure, che si cuoprono di smalti in varij pezzi posti
alla grossa, & con le nicchie sudette; le quali sono bizzarra cosa a vederle. Et di
questa specie n'è a Roma fatte moderne di molte fontane, le quali hāno desto
l'animo d'infiniti a essere per tal diletto vaghi di si fatto lauoro. E hoggi simil-
mente in vso vn'altra sorte d'ornamento per le fontane, rustico affatto; il qua-
le si fa in questo modo. fatta di sotto l'ossature delle figure, o d'altro, che si vo-
glia fare, & coperte di calcina, o di stucco, si ricuopre il di fuori, a guisa di musa-
ico di pietre di marmo bianco, o d'altro colore, secondo quello, che si ha da
fare; o vero di certe piccole pietre di ghiaia, di diuersi colori, e queste quando
sono con diligenza lauorate hāno lunga vita. E lo stucco, con che si murano, e
lauo-